

Aeroporto di Ciampino, il comitato per la riduzione dell'impatto ambientale all'attacco



Aeroporto Pastine di Ciampino

Duro atto d'accusa del comitato aeroporto Ciampino sulla situazione dello scalo romano in quest'inizio di estate 2015:

“A chi importa qualcosa della salute della popolazione di Ciampino e dintorni? Evidentemente nessuno, dal momento che, dopo tante promesse di ridurre i voli, l'estate è iniziata con un aumento stratosferico e ingiustificato: un vero massacro per la popolazione del 7° Municipio di Roma, per Ciampino e delle frazioni di Marino (Santa Maria delle Mole, Frattocchie, Cava dei Selci).

A ogni ora del giorno, da prima delle 6 del mattino fino a mezzanotte inoltrata, senza alcun rispetto delle leggi che dovrebbero regolare l'impatto tremendo di questo aeroporto da far west, decollano e atterrano in media 150-160 voli commerciali, oltre quelli militari e di stato.

“La situazione sanitaria e ambientale è VERAMENTE DRAMMATICA – dichiara il portavoce del Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto Roberto Barcaroli – e non si giustifica con nessuna scusa relativa alle emergenze di Fiumicino. Da ben due mesi le istituzioni hanno difatto annullato qualsiasi limite al numero dei voli di Ciampino. I cittadini sono massacrati quotidianamente dai rumori, dalla puzza e dalle polveri sottili.

Quante sono le persone che ogni giorno si ammalano di tumori, infarti, ictus e il cui equilibrio psichico è messo seriamente a rischio a causa di questa aggressione? Abbiamo chiesto già mesi fa ai sindaci di Ciampino e Marino di farsi dare dalla Asl e pubblicare i dati sulle patologie presenti sul territorio e sul loro andamento ma ancora nulla è stato pubblicato.

Di chi è la colpa di questa ulteriore aggressione ad una popolazione già colpita da un inquinamento oltre i limiti di legge? È ora di finirla di approfittare della pazienza dei cittadini ed ignorare i loro diritti, primo fra tutti quello alla salute. Lo hanno detto le istituzioni: questo aeroporto non rispetta i limiti di legge. Lo ha confermato la Commissione Europea: questo aeroporto doveva fare la VIA fin dal 2002 e non l'ha fatta. Doveva fare la VAS e non l'ha fatta. Le istituzioni che finora ci hanno promesso il loro impegno per la riduzione dei voli e non hanno battuto ciglio di fronte al massacro attuale devono sapere che una emergenza non può durare due mesi, soprattutto in un aeroporto che già è fuori dai limiti di legge.

Esistono ancora le istituzioni, prime responsabili a tutti i livelli della tutela della salute, dell'ambiente e della legalità?”

[Read More](#)